

## L'INNO DI BABELLE

di ALDO GRASSO

Forum tv: <https://forumcorriere.corriere.it/televisioni>

# Il Soft Power (delle serie tv)

«Lanciare una conferenza sul Soft Power in questo momento storico può sembrare controcorrente, perché il mondo sta conoscendo un nuovo nazionalismo e crescenti difficoltà, ma è esattamente per questi motivi che una iniziativa

mazione di massa. Questi ne hanno fatto uno strumento di politica estera.

Un grande esempio di “potere morbido” (in opposizione al potere “hard”, ovvero quello militare) è stato quello rappresentato dall’*American way of life*, da Hollywood e dalla Pop Art, capaci di consolidare l’influenza statunitense più di qualsiasi iniziativa militare. Per molti anni,

attraverso una formidabile galleria di divi e divine, l’industria hollywoodiana è stato uno strumento di incidenza geopolitica sul panorama mondiale attraverso l’imposizione “morbida” di modelli comportamentali e ideologici.

Anche la serialità americana, dietro le costruzioni narrative, le scelte linguistiche, le molteplici contaminazioni tra generi,

condivide una cornice comune: **le serie esportate in tutto il mondo sono spesso esplicita manifestazione di Soft Power**, che consente a una nazione di imprimere un’immagine d’influenza e persuasione da spendere a proprio vantaggio nello scenario internazionale della globalizzazione. Gli Stati Uniti conservano ancora una forza: Google, Netflix, Zoom e Amazon sono stati nostri compagni durante il coronavirus, e anche questa è una forma di potere persuasivo. Non per caso, il presidente Donald Trump vuole obbligare la società cinese ByteDance a vendere le attività americane di TikTok negli Stati Uniti, la popolare app di video brevi, che ha 100 milioni di utenti attivi nel Paese, soprattutto giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DIRITTO E ROVESCII



## Il caso TikTok lascia anche noi europei appesi alle scelte di Usa e Cina

di DAVIDE CASATI  
e MARTINA PENNISI

Fra le tante lezioni che ci sta dando il caso TikTok c’è anche quella sulla sovranità digitale (o la sua assenza). Dal nostro punto di vista – quello di cittadini europei – stiamo osservando le peripezie di un’app cinese che rischia di essere bandita dagli Stati Uniti (e non solo) a meno che non trovi un acquirente americano entro l’autunno. Il commissario Ue per il mercato interno Thierry Breton ha fatto spallucce: Trump, ha ironizzato, «ha scoperto l’esistenza della proprietà dei dati». E l’app ha da poco annunciato un data center a Dublino, per gestire i dati degli europei dal 2022. Possiamo quindi osservare senza preoccupazioni le schermaglie Usa-Cina? Mica tanto: comunque vada, saremo coinvolti. Se ci saranno due app diverse, una negli Usa e una nel resto del mondo, bisognerà usarle entrambe. Ma questo è il meno. Che ne sarà degli utenti Usa con cui interagiamo se la versione americana non esisterà più o non potrà usare l’algoritmo cinese? Cosa accadrà se la Cina limiterà la portabilità di dati e profili? E se, preso dalla furia pre-elettorale, Trump dovesse inibire la presenza di TikTok su iOs e Android? Attenzione: il punto non è dover rinunciare o no a questa app. Ma essere costretti a una frustrante, e un po’ pericolosa, dipendenza dalle mosse altrui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Gentiloni è l’attuale Commissario europeo per l’economia

di questo genere è così importante.» Così Paolo Gentiloni nel messaggio che il Commissario europeo ha inviato alla prima Soft Power Conference, organizzata da Francesco Rutelli a Venezia.

**Ma cos’è il Soft Power? L’espressione è stata coniata negli anni Novanta dal politologo statunitense Joseph Nye** per definire l’abilità nella creazione del consenso attraverso la persuasione. Il potenziale d’attrazione di una nazione, infatti, non è rappresentato esclusivamente dalla sua forza economica e militare, ma si alimenta attraverso la diffusione della propria cultura e dei valori storici fondativi di riferimento. Il Soft Power è sempre esistito ma si scontrava con limiti fisici alla propagazione fino all’avvento dei mezzi d’infor-